



Andreotti e De Benedetti fanno pace sul latino

Le lettere classiche hanno unito i più famosi avversari del momento: Andreotti e De Benedetti. È accaduto a Siena dove l'Università, di cui è rettore Luigi Berlinguer, ha chiamato politici, scienziati e uomini di spettacolo a rispondere alla domanda: «L'uomo moderno ha ancora bisogno della cultura classica?».

A PAGINA 6

Commissione Antimafia: «Lo Stato è disarmato»

Un pesante atto d'accusa nei confronti dell'operato del governo contro la mafia: questa la sostanza della relazione stesa dalla commissione Antimafia dopo un anno di lavoro. Le imputazioni: scarso impegno e ingiustificabili «regali» alle organizzazioni criminali.

A PAGINA 9

Da domani nuovi limiti di velocità sulle strade e sulle autostrade

Da domani cambiano i limiti di velocità sulle strade e sulle autostrade. A 130 kmh si potrà andare solo sulle autostrade e tutti i giorni con le auto superiori a 1100 cm³ e con le moto di oltre 349 cm³.

A PAGINA 10

Ustica: audizioni a porte aperte? Oggi si decide

Inizia un'altra settimana molto calda per il caso Ustica. Questa mattina la commissione Stragi decide se i generali saranno ascoltati a porte aperte o in segreto.

A PAGINA 10

Alta tensione sui mercati mondiali: il giorno più lungo della Borsa italiana si chiude peggio che nell'87 (-7,1%) Lunedì nero in Rfg (-12,8%). Il dietrofront di New York (+3,4%) attenua la caduta di Londra e Parigi

Crolli a Milano e Francoforte

Wall Street spaventa l'Europa, poi torna a salire

I conti in sospeso con il reaganismo

MARCELLO VILLARI

Il crollo di venerdì scorso della Borsa di New York non è dunque passato senza conseguenze. Il contraccolpo nelle principali piazze finanziarie europee è stato e non lo è.

L'altro lascito del reaganismo riguarda il rapporto degli Usa con il resto del mondo. Per finanziare un debito estero di 1000 miliardi di dollari, gli Stati Uniti sono costretti ad attrarre capitali da fuori.

A PAGINA 7

Più che negli Stati Uniti la crisi di Wall Street si è ripercossa sull'Europa. Se la Borsa di New York dopo un'apertura in forte ribasso ha chiuso in attivo (più 3,4%) sui mercati finanziari europei vi sono stati anche dei veri e propri crolli.

SIEGMUND GINZBERG DARIO VENEGONI

Le Borse di tutto il mondo hanno atteso, quando era possibile, con trepidazione l'apertura della Borsa di New York. Da Wall Street, infatti, si aspettavano le notizie sull'andamento delle quotazioni dopo l'allarmante calo di venerdì.

Gli ungheresi: «Il Pci ci ha aperto la strada»

«È tutta la storia del Pci ad aver contribuito alle decisioni assunte al congresso: Pozsgay, uomo di punta del rinnovamento ungherese, salutò così la visita a Budapest di Occhetto e Napolitano. E Nyers, presidente del nuovo Partito socialista, propone al Pci un gruppo di lavoro che affronti insieme i rapporti con l'eurosinistra».

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO BONDOLINO

BUDAPEST. Una Budapest assolata e frenetica accoglie Occhetto, in visita lampo per il primo incontro tra il presidente del nuovo Pci e un dirigente politico occidentale. Con lui c'è Napolitano.

A PAGINA 5

Table with 2 columns: City and Change. NEW YORK +3,4%, TOKIO -1,8%, MILANO -7,1%, FRANCOFORTE -12,8%, LONDRA -3,1%, PARIGI -6,9%

Dollaro in rialzo dopo l'altalena

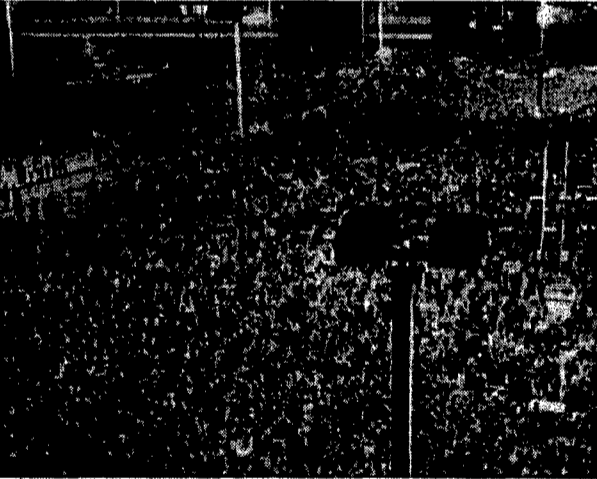
RIGNI RIVA

Il dollaro ha seguito da presso la crisi di Wall Street: ieri mattina, da Tokio a Parigi, da Milano a Francoforte, il dollaro pareva dovesse essere drammatico, poi nel pomeriggio la moneta americana ha registrato un seppur modesto recupero.

A PAGINA 4

A Lipsia la più grande manifestazione di massa svoltasi in Rdt

In centomila sfidano Honecker



In centomila hanno manifestato ieri a Lipsia per la libertà e le riforme, la più grande manifestazione mai svoltasi in Rdt

Almeno centoventimila persone sono scese per le vie di Lipsia, ieri sera, per la seconda grande manifestazione nel giro di una settimana, alla vigilia di una riunione del Politburo della Sed che, oggi, potrebbe essere decisiva per lo sviluppo della crisi nella Rdt.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

BONN. Lunedì della scorsa settimana proprio da Lipsia era venuto il segnale decisivo, la svolta che aveva aperto una fase nuova della vita politica della Rdt: i settantamila scesi in piazza allora avevano dimostrato che la via della repressione del dissenso era impraticabile.

A PAGINA 11

Una sentenza della Corte d'appello di Roma. Soddisfazione nel mondo del cinema

Il tribunale condanna Berlusconi «Con gli spot ha rovinato quel film»

ANTONIO ZOLLO

ROMA. «Finalmente una bella notizia». Così Federico Fellini commenta la sentenza con la quale la Corte d'Appello di Roma ha dato ragione agli eredi di Pietro Germi e a tutti alla Fininvest.

Quando ci dissero: «Siete tutti khomeinisti»

WALTER VELTRONI

Questa limitazione fu preso persino a prestito il nostro fortunato slogan «non si spezza una storia, non si interrompe un'emozione».

leggi e delle ragioni della cultura. Ora, con la sentenza, cadono ad uno ad uno, come birilli, gli argomenti di Berlusconi, fatti propri da qualche partito o da qualche uomo politico di governo: non ha senso distinguere tra film di qualità e no; non si può misurare la violazione del diritto d'autore in ragione del numero delle interruzioni; non si vede perché non si possano collocare gli spot prima, dopo il film e negli intervalli naturali.

Volevano uccidere Eltsin?

MOSCA. Con la testa avvolta dentro un sacco e lanciato nella Moscovia da un ponte alto quindici metri. Doveva finire così l'irrequieto Boris Eltsin, il singolarissimo agitatore della già movimentata vita politica dell'Unione Sovietica?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE SERGIO SERGI

Un altro misterioso «caso Eltsin» scuote l'Urss. L'ex membro del Politburo prima dichiarò di essere stato lanciato da un ponte nella Moscovia, poi nega: «Forse scherzavo e sono stato frainteso...».

Ma il ministro ieri ha detto che l'addetto alla vigilanza riferì egualmente, era obbligato a farlo. Ma l'indagine che scattò subito dimostrò che Eltsin non avrebbe raccontato le cose come stavano. Sia il suo autista, sia un ispettore della milizia negarono che Eltsin avesse compiuto un pezzo di strada a piedi al momento del suo arrivo al villaggio e, poi, un uovo lanciato da un ponte alto 15 metri, con l'acqua profonda un metro e mezzo non può non aver subito gravi mutilazioni.